Lago

Cuoco trovato morto riverso in acqua

Varenna. Il cadavere di Stefano Panigari di 43 anni è stato rinvenuto da un collega dell'Hotel Royal Victoria
L'uomo lavorava come cuoco e finito il turno era solito passeggiare prima di rincasare. Probabile una caduta

VARENNA

STEFANO SCACCABAROZZI

Aveva da poco finito di lavorare al Royal Victoria di Varenna e stava camminando sulla riva del lago quando, forse a causa di una scivolata oppure di un improvviso malore, è caduto picchiando violentemente la testa contro un sasso.

I fatti

Nella tarda serata di venerdì, pochi minuti prima delle 23, **Stefano Panigari**, 43 anni residente in provincia di Parma, ma da mesi in paese per lavorare come cuoco durante la stagione estiva, è stato trovato riverso in acqua, senza vita. A dare l'allarme un collega che percorrendo la stessa passeggiata lo ha trovato parzialmente immerso nel lago, con accanto il suo cellulare.

Il corpo si trovava non lontano dalla scalinata che collega il passaggio lungo la sponda del lago con la zona dove è posizionata la foresteria dove Panigari alloggiava, ospitata all'interno dei giardini di Villa Cipressi e distante poche decine di metri dal luogo del ritrovamento del cadavere. Sul posto sono subito giunti i carabinieri del comando di Lecco e i sanitari con l'ambulanza del Soccorso Bellanese che ne hanno costatato il decesso. La Procura di Lecco ha aperto un fascicolo e sul corpo, attualmente a disposizione dell'autorità giudiziaria, saranno eseguiti gli esami medico-legali per accertare l'esatta causa della morte.

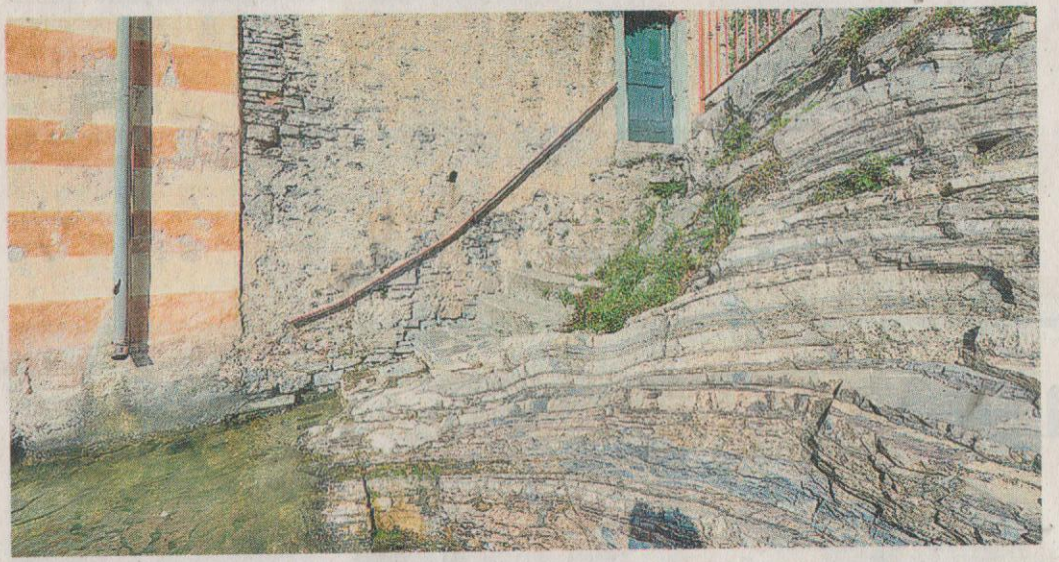
Dall'osservazione esterna della salma sarebbe risultata soltanto la presenza di una ferita alla testa, compatibile con la caduta. Al momento gli investigatori propendono per un incidente, cioè per una scivolata accidentale, avvenuta mentre il cuoco si trovava da solo.

Le ipotesi

Tutte le ipotesi restano però sul tavolo. Nei prossimi giorni proseguiranno gli accertamenti delle forze dell'ordine per ricostruire l'esatta dinamica di quanto accaduto venerdì sera a Varenna. Sarà valutata a fondo ogni ipotesi, in attesa degli esiti dell'autopsia. Panigari non aveva figli e non era sposato. Sarebbe dovuto rimanere a Varenna soltanto fino alla fine del mese di ottobre, cioè fino al termine della stagione estiva al Royal Victoria, la cui chiusura è in programma per gli ultimi giorni del mese. Terminato il contratto di lavoro, il cuoco di 43 anni sarebbe ritornato a Parma. Con tutta probabilità sarebbe stato chiamato a Varenna anche il prossimo anno, vista l'intenzione della gestione dell'albergo di rinnovargli l'incarico in vista della prossima estate. Da quanto è stato possibile apprendere, era sua abitudine, finito il turno di lavoro, passeggiare in direzione del lido o verso il centro del paese, prima di fare ritorno alla propria stanza per passare la notte. Questa volta però, una distrazione o forse un improvviso malore, gli sono stati purtroppo fatali.

Sulla salma è risultata solo la presenza di una ferita alla nuca

La scalinata in fondo alla quale è stato trovato il corpo di Stefano Panigari FOTO LOCATELLI



Il punto del ritrovamento del cadavere

«Era motivato e preciso Lo avremmo riconfermato»

«Era arrivato da noi all'inizio della stagione estiva, capace, motivato, preciso, una persona con la quale si lavorava in sintonia. A fine ottobre sarebbe finita al sua prima stagione da noi ma lo avremmo immediatamente confermato già per la prossima visto che era molto capace», racconta **Severino Beri**, direttore del Royal Victoria di piazza San Giorgio.

Stefano Panigari, 43 anni, originario di Parma a Varenna era arrivato per questa stagione estiva e subito si era ben inserito nel team del Royal Victoria, alloggiava nella foresteria a lago di villa Cipressi, nell'ala destinata a chi lavora nella struttura alberghiera del Royal e di villa Cipressi.

«Ho sentito l'ambulanza nella tarda serata di venerdì ma mai avrei pensato ad un epilogo del genere», aggiunge il sindaco **Mauro Manzoni**, portando le sue condoglianze ai familiari dello sfortunato cuoco.

Ieri mattina la notizia di quanto successo ha lasciato senza parole i più, e chi aveva conosciuto Stefano Panigari lo descrive come un professionista serio, capace, gentile e molto educato.

P.San